

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 751

[ID VIP 12802] - Parco agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA CROCELLA", di potenza pari a 52,50 MW, con sistema di accumulo integrato da 20 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Lesina (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AVIKA RENEWABLES S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 141160 del 30.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 386630 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 464303 del 25.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 519024 del 23.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha ritenuto non sussistere motivi ostativi alla realizzazione degli interventi, peraltro formulando le prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del

progetto individuato dal codice ID_VIP 12802, **limitatamente** alle opere ricadenti in aree idonee, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA CROCELLA", di potenza pari a 52,50 MW, con sistema di accumulo integrato da 20 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Lesina (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AVIKA RENEWABLES" S.r.l., **limitatamente** alle opere ricadenti in aree idonee, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 12802.pdf -

6ca6c42adfebe29e40173cc17732f1251e41b3796c70019e58efeaf45249549a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 12802
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Serracapriola Crocella", di potenza pari a 52,50 MW, con sistema di accumulo integrato da 20 MW e del le relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Lesina (FG).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Proponente	AVIKA RENEWABLES S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la costruzione di un impianto agrivoltaico denominato "Serracapriola Crocella", di potenza pari a 70,581 MWp e immissione 52,50 MW, con sistema di accumulo integrato da 20 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Lesina (FG). L'area dell'impianto ha superficie lorda di circa 132 ha, di cui 118 ha recintati ripartito in 7 lotti e sarà costituito da:

- 103796 moduli in silicio monocristallino della potenza di 680 Wp;
- n°13 cabine di trasformazione o cabine di campo;
- n.1 cabina di partenza interna al lotto 4;
- n.3 control room interne ai lotti 3-4-7;
- impianto di accumulo dell'energia elettrica (BESS) accoppiato al parco fotovoltaico della potenza di 20 MW costituito da 10 container batterie;

L'impianto Agrivoltaico ha potenza di 70.581 kWp ed è integrato da un sistema di accumulo da 20 MW. Dalle cabine di trasformazione si dipartono cavidotti in alta tensione interrati verso la cabina di partenza dalla quale un cavidotto interrato in AT si collega alla nuova sottostazione elettrica di utenza che verrà realizzata nel Comune di Serracapriola. Le necessarie opere di connessione che ricadranno in agro di Serracapriola e Lesina avranno lunghezza circa 9511 m.

L'impianto dovrà essere collegato in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "San Severo- Serracapriola" previa realizzazione di due elettrodotti RTN a 150kV tra la futura SE RTN suddetta e un ampliamento della SE RTN di Trasformazione a 380/150 kV di Rotello, e potenziamento della direttrice RTN 150 kV "S. Severo-S. Martino in Pensilis" nel tratto dalla futura SE RTN suddetta e la SE RTN S. Martino in Pensilis.

Inquadramento area di progetto

L'impianto sarà ubicato nell'area extraurbana a circa 6.5 Km a NE dal centro abitato di Serracapriola (FG), a circa 10 Km verso NW dal centro abitato di Lesina, nei pressi delle località Crocella e San Rocco.

I suoli sono distinti in catasto dei terreni dei comuni di Serracapriola:

- Fg. di mappa n.°7, p.lle 155, 157, 46, 220, 11, 88, 183, 180, 186, 176, 181, 158, 156, 170, 172, 175, 19, 47, 161;
- Fg di mappa n.°8 p.lle 46, 51, 34, 44, 62, 63, 73, 52, 81, 39, 40, 65, 66, 67, 31;
- Fg di mappa n.°9 p.lle 19

La stazione utente è individuata catastalmente al Fg di mappa n.°19, p.la 140 del Comune di Lesina (FG).

Dal PUG del Comune di Serracapriola si evince che le aree di progetto sono classificate come “Zone E2 - Agricole”.

La Nuova SE 36/150 kV, in ampliamento, ricade in zona territoriale omogenea E2 – Zona agricola contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare;

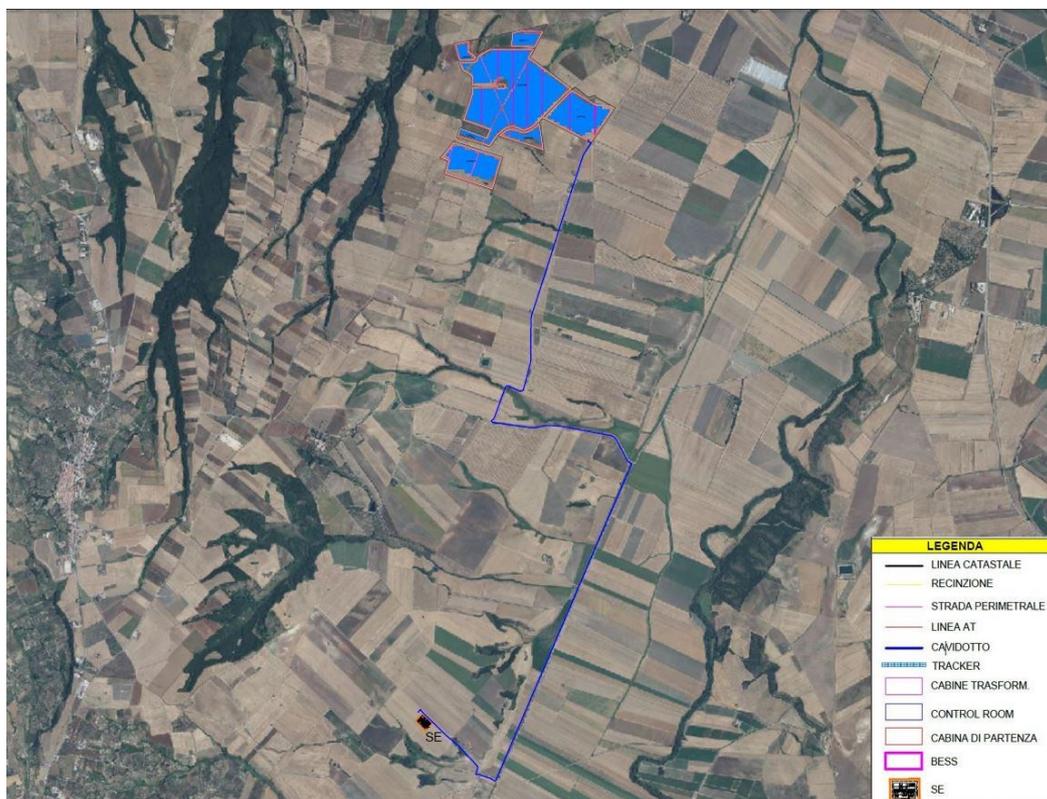


Figura 01: Inquadramento su orto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE



Figura 02: Particolare campi fotovoltaici

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati dalla stessa fonte di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. l'area è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

Da cartografia presente sul SIT della Regione Puglia e da immagini di ortofoto si evince che sull'area dell'impianto è presente un parco eolico E/13/05 e E/CS/1641/2 con più aerogeneratori autorizzati e realizzati. Esaminando la definizione di impianto industriale come dall'art. 268 comma1 lett. h del D.Lgs 152/2006 "stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività"; "si può quindi ritenere un impianto fisso di tipo eolico come un impianto industriale. Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a ciascuna pala eolica (Fig.03) si evince che l'area dell'impianto risulta parzialmente compresa nel buffer dei 500 m.



Figura 03: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con indicazione degli aerogeneratori esistenti e del buffer dei 500 m

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. Nel buffer di 500 m è presente il vincolo (Fig.05):

- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali e aree di rispetto:
 - Complesso Abbaziale SANT' AGATA –Cod FG005629 - FG005721 - FG005723 - Masseria, chiesa e villaggio – L’edificio principale ha struttura cinta da mura. Il manufatto si trova in condizione di rudere- distante 350 m. **Vincolo 07/12/2023** della Soprintendenza dei Beni Culturali con **Provvedimento Espresso** ai sensi art. 12, D. Lgs. 42/2004 - **Ambito cronologico secolo: XIII- XIX sec. d.C.** (Fig. 04);
- **Componenti dei Valori Percettivi:** UCP: Strade a valenza paesaggistica: fortore: strade trasversali.

L’area risulta NON IDONEA.

La **NON IDONEITA’ dell’area** ai sensi dell’art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 si riferisce all’art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*.



Figura 04: Abazia di S. Agata

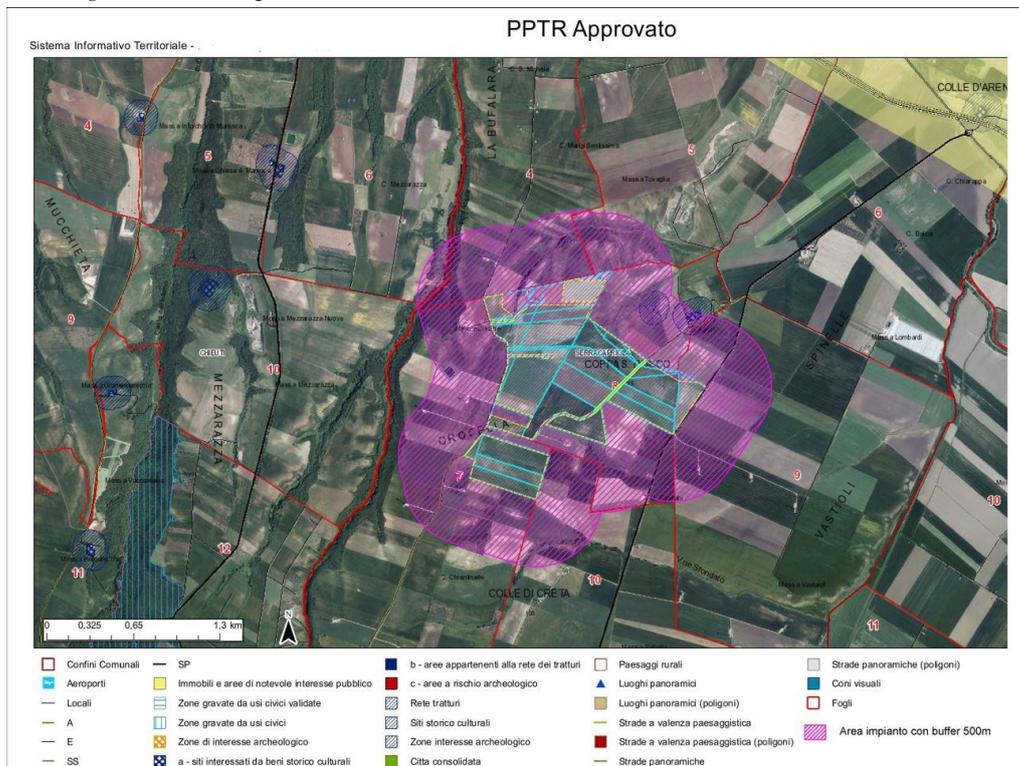


Figura 05: Area dell’impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti culturali ed insediative con buffer dei 500 m

Ulteriori informazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che l'area di impinto è stata configurata rimanendo all'esterno di molti vincoli del PPTR; tuttavia, piccole parti dell'impianto ricadono nei vincoli (Fig.06):

- Componenti Idrogeologiche : **UCP Vincolo Idrogeologico**,
- Componenti Botanico-Vegetazionali: **BP Boschi** con relativa fascia di rispetto, e **UCP formazioni arbustive in evoluzione**;
- Componenti dei valori percettivi: **UCP - Strade a Valenza Paesaggistica**.

Il cavidotto in AT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Geomorfologiche:**
 - UCP "Versanti";
- **Componenti Idrologiche:**
 - BP "Fiumi, Torrenti, acque pubbliche": Vallone S. Maria dell'Ischia - Can.le Rapulla Cod FG0166;
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. : Canale Rapulla;
 - UCP - Vincolo Idrogeologico;
- **Componenti Botanico Vegetali:**
 - BP - Boschi;
 - UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione;
- **Componenti Culturali ed insediative:**
 - UCP - a. siti interessati da beni storico culturali e relativa area di rispetto: Masseria CHIANTINELLE
- **Componenti dei Valori Percettivi: UCP - Strade a Valenza Paesaggistica:** fortore: strade trasversali.

La Nuova SE non ricade in aree vincolate.

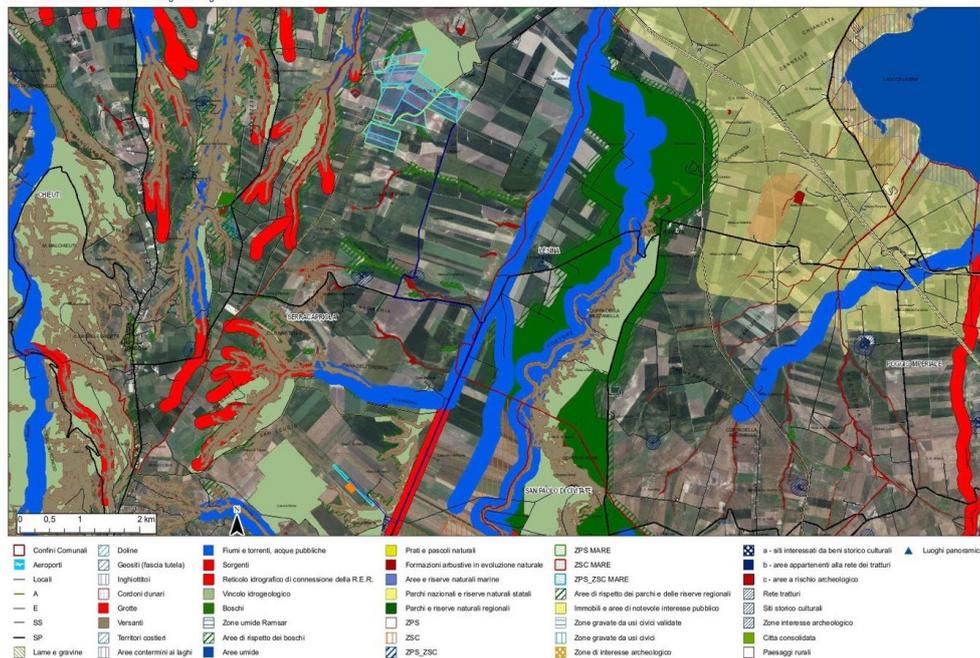


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non

idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE (Fig.07)**. Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico è stata disegnata in modo da escludere le aree non idonee, ad eccezione di una piccola parte del lotto 5 interessata dal vincolo Boschi con buffer di 100 m. Possiamo affermare pertanto che rientra tra le aree idonee. L'area della cabina SE rientra nelle aree idonee. Dalla consultazione della cartografia del PAI Fortore le aree di progetto non ricadono nel vincolo del PAI di Pericolosità Idraulica. Il cavidotto lungo il suo percorso ricade in aree con pericolosità idraulica e rischio Idraulico.

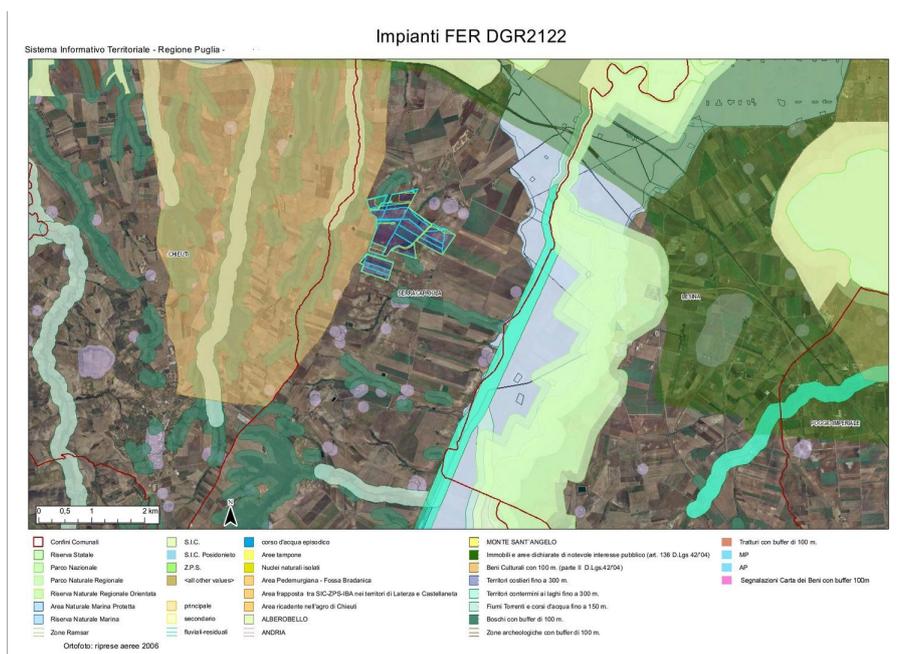


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Siti Natura 2000

La zona individuata per la realizzazione dell'impianto è esterna ad aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) e aree di interesse comunitario della Rete Natura 2000.

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e Aree Natura 2000 inseriscono l'impianto distante da (Foto 08):

- ZSC-SIC IT9110015 " Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" – distante 2.15 km a nord;
- ZSC-SIC IT9110002 " "Valle Fortore, Lago di Occhito " – circa 1.7 km a est;
- Parco Naturale del Gargano – EUAP0005 - distante 3.15 km a nord;
- ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano;
- Parco Naturale Regionale EUAP1195 "Parco del Medio Fortore" – 8.50 km ad est;
- IBA203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata – distante 2.8 km;

Il tracciato del cavidotto CONFINA PER UN BREVISSIMO TRATTO con la ZSC "Valle Fortore-Lago di Occhito.

L'area di progetto non RICADONO in nessuna delle aree evidenziate dalla Rete Ecologica Regionale (REB e REP).

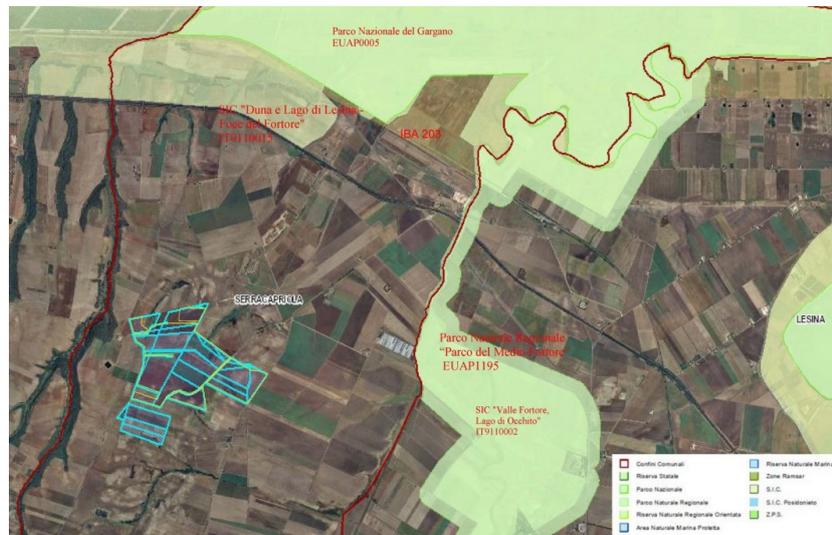


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che sull'area dell'impianto e nelle immediate vicinanze sono presenti tre parchi eolici E/13/05 autorizzato e realizzato con n°20 aerogeneratori di cui 3 ricadenti all'interno dell'area dell'impianto, E/CS/1641/2 autorizzato e realizzato con n°5 aerogeneratori posti nelle immediate vicinanze dell'area, E/CS/1641/2 con 1 solo aerogeneratore posto a distanza di 1.2 km. (Fig.09). Molti risultano gli impianti da fonte fotovoltaica in corso di approvazione.

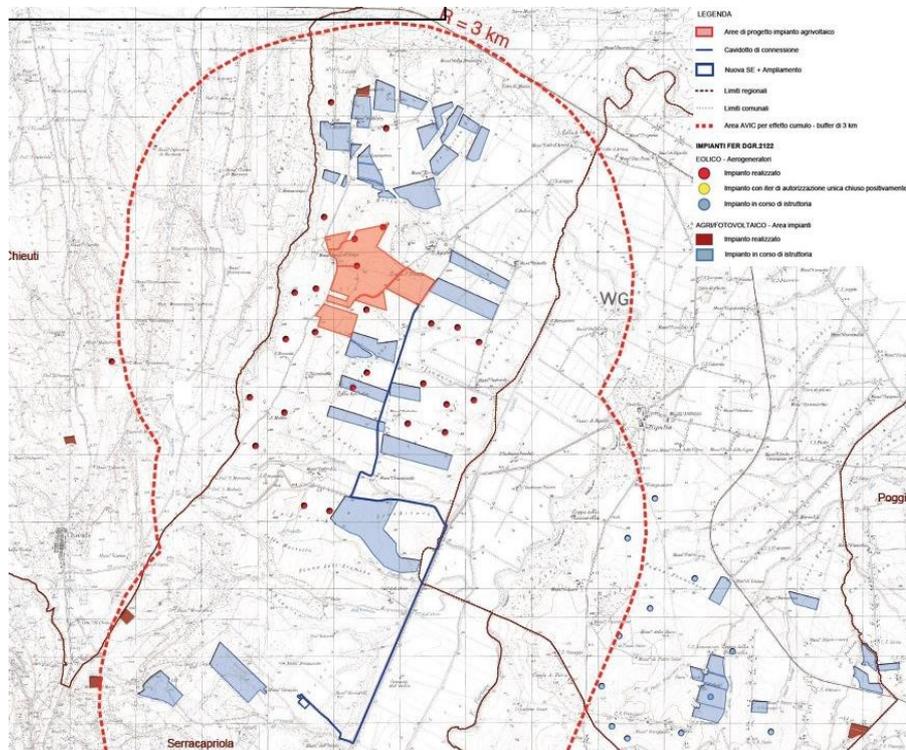


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l’adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto prevede il generatore fotovoltaico composto da 103796 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare con rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale con inclinazione sull’orizzontale $+60^\circ - 60^\circ$. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati grafici di progetto si evince che l’asse di rotazione è ubicato a 3,29 m da terra, garantendo un’altezza minima al suolo è di 2,10 m, compatibile con i macchinari utilizzati per le operazioni colturali. La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto è di 7.00 m.

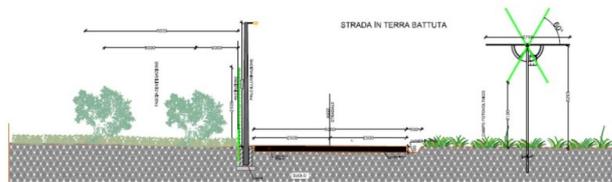


Figura 10: Area dell’impianto fotovoltaico su Tavola S1 “Sistema delle qualità” del PTCP

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell’area, mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l’attuale uso del suolo, dalla cartografia SIT – Carta del Suolo - l’intera superficie risulta impiegata come seminativi irrigui 2111. Nell’areale, oltre ai seminativi, le uniche altre coltivazioni che si rinvencono sono gli oliveti e i vigneti principalmente di piccoli appezzamenti, sparsi ai margini dei coltivi. Le coltivazioni diffuse nell’area in progetto sono quelle cerealicole delle aree irrigue, con frumento duro alternato a pomodoro da industria e altre colture e da rinnovo (girasole) e miglioratrici (leguminose da granella come il favino). Sono presenti due piccoli appezzamenti a nord-ovest sono occupati da oliveti intensivi.

I vigneti presenti sull’area saranno in parte preservati ed in parte espianati per l’installazione dei trackers. E’ prevista la piantumazione di olivi all’interno della fascia perimetrale di mitigazione. Il nuovo piano agronomico prevede la coltivazione di specie aromatiche quali il timo, l’origano, il rosmarino, prodotti orticoli come finocchio, cavolo verde, broccolo, sedano, cipolla, pisello nano e ortaggi pluriennali come asparago e carciofo. Nelle aree interne ai lotti non occupate da pannelli sarà impiantato un oliveto intensivo e un impianto di avocado sperimentale. Data la varietà delle specie culturali preventivate si può considerare rispettata la specificità dell’area.



Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- e) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- f) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni si evince che la conduzione agricola è attualmente, su buona parte dei terreni, svolta direttamente dai proprietari coltivatori diretti e sui restanti affidata a contoterzisti. A seguito della realizzazione del progetto nella maggior parte dei casi la conduzione agricola resterà a carico dei proprietari (è stato ceduto solo il diritto di superficie).

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Tra le colture di pregio si trova l'Aleatico di Puglia DOP, il vino Daunia IGP, il vino Puglia IGP. Per quanto riguarda l'olio è presente l'olio extravergine di oliva Dauno DOP, l'olio di Puglia IGP. Tra i prodotti caseari il canestrato di Pugliese DOP. Le uniche colture presenti le cui produzioni possono potenzialmente essere classificate DOP o IGP sono la vite e l'olivo. Nessuna delle colture di pregio è tuttavia diffusa in maniera significativa nei pressi delle aree di progetto

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.50 m e all'esterno è prevista la realizzazione di fasce di vegetazione arborea e/o arbustiva larghe 5 m lungo tutto il perimetro, esternamente recinzioni perimetrali. Le fasce ipotizzate, saranno di due diverse tipologie:

- siepe campestre popolata di specie mediterranee ad alto potenziale mellifero all'esterno dei lotti 1 e 2, nei quali è previsto il posizionamento di apiari, tra le specie prugnolo, pero selvatico, sanguinella, mirto, corbezzolo. Si stima l'impiego di circa 1.050 esemplari;
- filari di olivi di varietà Peranzana e Rotondella, nell'esterno di tutti i rimanenti lotti.

Le piante saranno disposte su due file, a distanze di 3 m fra le file e sulla fila

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022

è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico. Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte Calcolo delle Aree

Il piano culturale prevede la suddivisione delle aree a disposizione secondo il seguente schema:

- nei lotti 1 e 2 sarà introdotta la coltivazione di specie aromatiche: **timo, origano, rosmarino**. All'interno di tali lotti, sfruttando l'attitudine mellifera saranno inoltre posizionati degli **apiari** stanziali (vedi par. 3-4);
- i lotti centrali di maggiori dimensioni e il lotto più a sud (3-4-7) saranno gestiti secondo ordinamenti orticoli, con rotazione fra ortaggi annuali adatti alla coltivazione in mezz'ombra, inframezzati da colture da sovescio e cover crops: **finocchio, cavolo verde, broccolo, sedano, cipolla, pisello nano**. Sulle superfici in rotazione ogni 4 anni sarà coltivata **barbabietola da zucchero**;
- nei lotti 5 e 6 si coltiveranno ortaggi pluriennali fuori rotazione: **asparago e carciofo**
- nelle aree interne ai lotti non occupate da pannelli per la presenza di vincoli saranno coltivate specie legnose. Nel lotto 2 sarà impiantato un **oliveto intensivo**, mentre nel lotto 6 un impianto di **avocado sperimentale**.

Al di là alle aree interne al campo agrivoltaico, devono essere aggiunti al novero delle coltivazioni agricole anche i filari di olivo di varietà tradizionali previsti nella fascia di mitigazione, che assolveranno a un duplice ruolo produttivo e di schermatura.

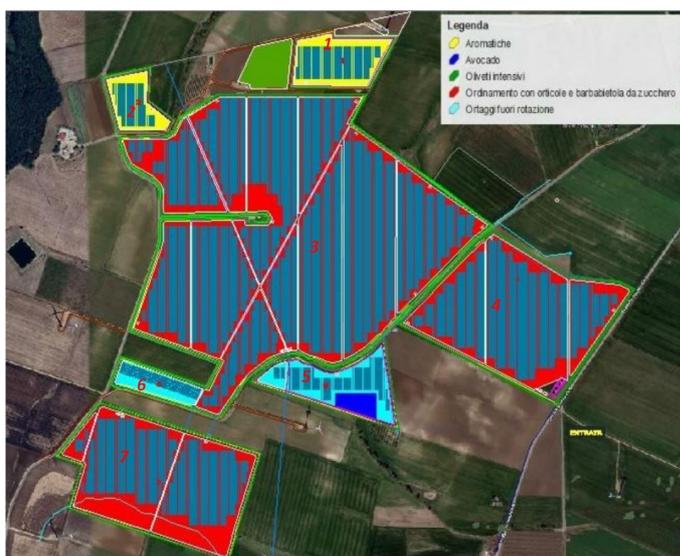


Figura 12: Suddivisione delle colture nelle aree di progetto

Calcolo delle Aree

Dalla relazione “ME_SER_REL_025_Progetto agrivoltaico di dettaglio” allegata al progetto si evincono i seguenti dati:

S tot lorda tare	132.2 ha
S fascia di mitigazione	5,73 ha
Tare agricole (aree incolte, impluvi, capezzagne, strade preesistenti)	8,33 ha
S tot netta	118.14 ha
S occupata dai pali tracker	0,07 ha
Proiezione pv	30,06 ha
Strade e costruzioni	7,6 ha
S totale coltivata (s agricola)	110,47 ha

Per il calcolo dell'area agricola il proponente ha fatto riferimento a tutta l'area tra le file ad eccezione della componente relativa ai soli 10 cm intorno ai pali dei tracker. In realtà deve essere considerata una fascia di rispetto più ampia intorno ai tracker minimo di 50 cm per lato a cavallo dei pali per permettere le lavorazioni in sicurezza sia per l'operatore sia per le macchine agricole, senza arrecare danni alle strutture. Ne consegue che lo spazio utile alla coltivazione tra le fila dei tracker è di 6.00 metri.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se tuttavia consideriamo validi i dati riportati in relazione agronomica e su riportati abbiamo un rapporto del 93.5%. I dati variano di poco considerando la fascia di rispetto di 1 m a cavallo dei tracker
Tale requisito è rispettato.

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Dal calcolo del rapporto tra superficie pannellata e S totale recintata si ottiene un rapporto 25,44 %.

Tale requisito è rispettato.

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Calcolo della redditività dell'impianto attraverso una stima del Reddito Netto Pre-Impianto Agrivoltaico e il Calcolo del Reddito Netto Post-Impianto Agrivoltaico. ***Tale requisito è rispettato***

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto. La coltivazione prevalente locale sono i seminativi (cerealicoli e orticoli), ad eccezione di due piccoli appezzamenti occupati da oliveti intensivi. Con la realizzazione dell'impianto vi sarà l'introduzione di un numero maggiore di colture ad alta specializzazione. ***Tale requisito è rispettato***

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra

Dagli elaborati documentali condivisi si evince che l'altezza minima dei moduli da terra è di 2.10 m e l'altezza del mozzo a 3.29 m. Risulta così di **TIPO 1**.

Tale requisito è verificato

D1. Monitoraggio risparmio idrico e Monitoraggio continuità agricola

L'intera superficie ricade all'interno del distretto irriguo del Fortore e il fabbisogno irriguo per l'attività agricola può essere interamente soddisfatto attraverso il servizio di irrigazione. L'utilizzo di acqua sarà misurato attraverso appositi contatori/misuratori fiscali di portata in ingresso all'impianto. Tali valori potranno essere comparati con l'attuale fabbisogno ordinario delle colture nell'area utilizzando le banche dati SIGRIAN. ***Tale requisito è verificato***

D2. Monitoraggio continuità agricola

Nel corso della vita dell'impianto, saranno monitorati i dati relativi alle produzioni agricole ad ettaro e potranno essere confrontate con quelle delle aree limitrofe. I risultati del monitoraggio eseguito sulle produzioni saranno riportati in una relazione tecnica asseverata a cura di un agronomo da redigersi con cadenza annuale.

Tale requisito è verificato

E. Recupero della fertilità del suolo - Monitoraggio del microclima - Monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici

In progetto è proposta l'installazione di idonee centraline di monitoraggio in grado di controllare tutti i parametri chimici, fisici, biologici e climatici.

Tale requisito è verificato

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "Serracapriola Crocella", di potenza pari a 52,50 MW, con sistema di accumulo integrato da 20 MW e delle relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Serracapriola (FG) e Lesina (FG), presentato dalla società proponente AVIKA RENEWABLES S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **NON È IDONEA** ai sensi dell'art. 20, co. 8, Dlgs 199/2021, lett.c quater, in quanto nel buffer di 500 m è presente un sito interessato da Beni Storico Culturali quale il Complesso Abbaziale SANT' AGATA – Cod FG005629 - FG005721 - FG005723 - Masseria, chiesa e villaggio con ambito cronologico secolo: XIII- XIX sec. d.C.

Tale non idoneità si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce area idonea un'area "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"

- **rientra parzialmente tra le aree IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 in quanto parte del lotto 5 è interessata dal vincolo Boschi con buffer di 100 m;

Si sottolinea nell'area dell'impianto in progetto sono presenti 6 aerogeneratori autorizzati e che gran parte dell'impianto rientra nel buffer dei 500 m attorno agli aerogeneratori.

In riferimento al punto c DM 10-9-2010 punto 16.5 si evince che sono state prese in considerazione misure di mitigazione con la realizzazione di fasce di vegetazione arborea e/o arbustiva larghe 5 m lungo tutto il perimetro, esternamente recinzioni perimetrali costituite da siepi campestri popolate di specie mediterranee e filari di olivi.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico, il progetto rivendica il rispetto dei requisiti di cui alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici.

Dalla documentazione non si evince che la conduzione agricola è attualmente, su buona parte dei terreni, svolta direttamente dai proprietari coltivatori diretti e sui restanti affidata a contoterzisti. A seguito della realizzazione del progetto nella maggior parte dei casi la conduzione agricola resterà a carico dei proprietari. Non vi sono allegati che dimostrino la creazione di un'associazione temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole né che siano state coinvolte possibili aziende a cui affidare la gestione dell'impianto.

Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.